

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI BOLOGNA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00656

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

BOLOGNA. ALLA SCOPERTA DELLE OPERE PUBBLICHE COMUNALI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio Artistico e Culturale
Area di intervento: Valorizzazione storie e culturali locali
Codice: D02

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Contesto territoriale

L'Ente proponente il progetto effettua il presidio tecnico del **patrimonio immobiliare** del Comune, verificando la funzionalità ed intervenendo per adeguarlo alle esigenze di trasformazione e necessità della città, conformemente agli obiettivi previsionali e programmatici dell'Amministrazione.

Il presidio avviene attraverso la conservazione della funzionalità dei beni e la loro valorizzazione attraverso l'operato delle strutture organizzative che si occupano di manutenzione ordinaria e straordinaria, di adeguamenti e nuove costruzioni.

Inoltre il Settore si relaziona direttamente con i cittadini per tutti i problemi che riguardano la sicurezza e incolumità pubblica e privata. La struttura organizzativa è costituita da 4 unità di staff alla direzione e 4 unità di linee

Ciascuna realizzazione di un'opera pubblica ha al suo corredo una documentazione obbligatoria per legge che costituisce la memoria storica nel tempo di quell'opera. Del patrimonio immobiliare, quello edilizio è composto da 2003 unità tra complessi residenziali, scuole, centri sportivi, sedi di quartiere, teatri, ecc: Dal primo dopoguerra tale materiale documentale è stato archiviato in diversi locali; con il trasferimento della sede amministrativa del Comune si è provveduto a raccogliarlo e concentrarlo in un unico archivio.

Il materiale si sviluppa per circa 1,8 km di raccoglitori posti a scaffale, corrispondenti a circa 18.000 fascicoli, ma è presente anche una notevole quantità di lucidi e radex in rotoli che insistono su un'area di 150 mq. Sono presenti plastici di edifici del centro storico realizzati in un recente passato che disponeva di maggiori risorse economiche. Vi sono voluminosi contenitori di fotografie che documentano le fasi di realizzazione delle opere pubbliche accompagnate da disegni di cantiere altrettanto esaustivi. Infine sono presenti quadri e manifesti predisposti in occasione di presentazioni alla cittadinanza di eventi e progetti.

In occasione di un primo riordino il Settore Lavori Pubblici dell'Ente proponente ha raccolto la seguente quantità di materiale suddiviso per grandi categorie di Opere Pubbliche.

Categoria intervento	Numero raccoglitori
...Edifici storici e moderni	244
...Edilizia scolastica	867
...Edilizia sportiva	146
...Edilizia convenzionata	62
Edilizia sociale	220
...Strade	520
...Vari argomenti	96
.....
...TOTALE	2155

Il materiale cartaceo che compone e rappresenta il patrimonio immobiliare, non è stato mai classificato in passato e il Settore si propone di avviare un processo di inventariazione, a seguito di questa prima fase di riordino.

Il tema riguardante la inventariazione prelude all'archiviazione degli elaborati (grafici, di testo, di elementi costruttivi, di impianti, ecc.) che fanno parte integrante della realizzazione di opere pubbliche sia che si tratti di documenti redatti dalla struttura interna, come pure da professionisti incaricati. La inventariazione e la codifica interessa l'intero procedimento, dalle origini fino alla chiusura delle competenze, nei quattro momenti salienti di un'opera pubblica:

1-documento preliminare approvato

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi finalizzati ad implementare alcune funzioni istituzionali dell'Ente

L'obiettivo principale è rendere fruibile la documentazione che riguarda la realizzazione delle opere pubbliche comunali, ai tecnici dell'Ente e ai cittadini, questi ultimi da condurre alla scoperta di Bologna attraverso la lente di ingrandimento sulle opere pubbliche:

- Integrando il fondo archivistico storico istituito dal Comune di Bologna nel 1997, che contempla la documentazione storica dei vari settori dell'Ente, archivio già consultabile e regolamentato per quanto ad orari di accesso, fruizione al pubblico e prestito.
- Promuovendo l'accessibilità al fondo archivistico dei Lavori Pubblici mediante la creazione di un polo specifico di studio permanente fruibile da studiosi e professionisti interni ed esterni con interessi in campo edile, urbanistico, sociale, storico ed artistico, e anche fruibile da un pubblico non specializzato, relativamente a ricerche e approfondimenti finalizzati ad intervenire su edifici, sul patrimonio immobiliare in genere e sul tessuto urbano, ma anche per promuovere una migliore e capillare comprensione della città di Bologna:
 - a) l'unicità del servizio che verrà messo a disposizione degli utenti, consiste nella possibilità di visionare non solo la documentazione cartacea, ma anche il materiale grafico e fotografico allegato alla pratica, laddove esistente.
 - b) la documentazione riguarderà la realizzazione di un'opera, cioè la progettazione, il finanziamento, l'esecuzione, la conduzione del cantiere, il collaudo tecnico, il collaudo statico e le prove di carico, l'impiantistica, l'agibilità.

In relazione a tale obiettivo principale si intendono approfondire alcuni argomenti sempre nell'ottica del maggiore servizio che questo progetto può rendere alla comunità.

Obiettivi collaterali, conseguenti al principale:

- a) Realizzazioni di eventi e mostre relative ai contenuti culturali e patrimoniali che possono scaturire dal materiale raccolto in archivio.
- Visite guidate in archivio con dimostrazione di come trovare il materiale e visite tematiche sul luogo dell'oggetto di studio come il Teatro Arena del Sole, lo Stadio Dall'Ara, le scuole Armadi Avogli.
- Estendere la gestione dei processi edilizi anche all'archivio per fornire elementi agli sportelli unici per l'impresa o alla rete URP (ad es: la raccolta delle agibilità, le scadenze dei controlli periodici sugli impianti termici e sulle dotazioni antincendio).
- Informare i cittadini dei servizi forniti dai Lavori Pubblici, mettendo on line, mappe tematiche che individuano la collocazione delle scuole, degli impianti sportivi, delle piste ciclabili, del verde, dei centri civici, dei teatri, associando indirizzi, recapiti telefonici, orari di apertura al pubblico, competenze fornite; O ancora mappe tematiche che segnalano la apertura e chiusura dei cantieri, le relative variazioni sulla viabilità e sui servizi pubblici al fine di ridurre il disagio e le interferenze fra trasporti, forniture di luce, gas, acqua

Obiettivi finalizzati alla crescita di competenze e conoscenze dei volontari

Il progetto “**Bologna. Alla scoperta delle opere pubbliche comunali**” avverrà per tappe, per realizzare le quali saranno impiegati a formare un unico gruppo di lavoro, i volontari del servizio civile. Il loro supporto sarà tale da integrarsi e compensarsi con le conoscenze tecniche e amministrative possedute dagli operatori locali.

Il gruppo, composto da professionalità eterogenee e complementari, consentirà ai volontari di apprendere il significato di “opera pubblica” e acquisire il senso e il valore delle competenze dell’Amministrazione Comunale e gli operatori locali potranno acquisire conoscenze collaterali al campo tecnico, come il metodo di conservazione e di pubblicità della documentazione tecnica storica.

I volontari saranno coinvolti nella progettazione ed esecuzione della fruibilità del fondo archivistico, nella costruzione di un servizio che convogli dati all'URP, nell'allestimento delle mostre temporanee e nella organizzazione e partecipazione agli eventi delle due giornate espositive, per mostrare al pubblico come si effettua la ricerca d'archivio personalizzata e guidarlo nella visita dei luoghi prescelti e raccontare le vicende dell'edificio.

La fruibilità al pubblico del fondo archivistico avrà bacino di utenza fra i tecnici professionisti, altri settori dell'ente (es: istruzione scolastica o coordinamento sociale circa l'uso degli spazi), altri Enti (Provincia e Regione), studenti, studiosi e pubblico interessato: l'archivio conserva infatti, fondi di considerevole valore storico-culturale e di particolare interesse per la storia locale quale, ad esempio, il carteggio relativo alla gestione delle strade, delle piazze e dei giardini della città, nonché la realizzazione di tutte le opere pubbliche esistenti, molte di grande valenza e impatto sulla città.

Gli obiettivi rispetto ai volontari possono sintetizzarsi come segue:

1. Integrazione dei volontari nell'apparato tecnico che realizza Opere Pubbliche relazionandosi nell'ambito del lavoro di gruppo
2. Imparare ad allestire mostre ed eventi pubblici, valorizzando ed esemplificando il patrimonio immobiliare e le trasformazioni del territorio
3. Conoscenza riguardo a:
 - Significato di "Opera Pubblica" e delle competenze dell'Ente
 - Iter attraverso il quale l'Opera Pubblica si realizza, dall'atto di indirizzo della Amministrazione, all'inserimento del Piano Poliennale di Attuazione, al progetto, al finanziamento, alla esecuzione e certificazione, alla consegna al patrimonio e al fruitore e/o gestore
 - Codice dei Contratti e leggi principali che regolamentano le fasi di un'opera
 - Elaborati obbligatori per le singole fasi in cui si compone la realizzazione dell'opera
 - Proprietà immobiliari dell'Ente
 - Metodi di rappresentazione del patrimonio immobiliare
 - Utilizzo dei principi e metodi fondamentali di archiviazione e catalogazione dell'archivio dei Lavori Pubblici e dei relativi strumenti informatici
 - Utilizzo dei sistemi di individuazione e ricerca della documentazione d'archivio
4. Padronanza nel relazionarsi con il pubblico e nel rispondere a quesiti specifici legati all'ambito del progetto

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Ante progetto di servizio civile nazionale

Prima di arrivare all'elaborazione del progetto l'ente proponente ha attivato e realizzato un percorso preventivo finalizzato a:

- a) chiarire e condividere le connotazioni, caratteristiche e potenzialità del Servizio Civile, qualificando contenuti, obiettivi, azioni ma soprattutto finalità e scopo del Servizio Civile
- b) individuare per ciascun Ufficio/Servizio dell'ente proponente il settore e l'area di intervento su cui realizzare il progetto di Servizio Civile attraverso l'analisi del contesto territoriale di riferimento dell'Ufficio in questione, l'analisi del contesto settoriale ossia la domanda e/o il bisogno e/o il valore sociale che l'Ufficio affronta e a cui l'Ufficio risponde
- c) scegliere, nel ambito di cui sopra, dove inserire ed articolare il progetto di Servizio Civile che si presenta, tenendo conto delle connotazioni proprie del Servizio Civile di cui al punto a)

Post progetto di servizio civile nazionale

Al termine del progetto di servizio civile nazionale l'ente proponente ha deciso di attivare un percorso per:

- a) raccogliere i dati del piano di monitoraggio previsto dal progetto di servizio civile
- b) raccogliere le indicazioni e le osservazioni dei singoli Uffici/Servizi intesi come il personale direttamente coinvolto nel progetto – OLP, altri dipendenti o collaboratori, formatori generali e formatori specifici e, se possibile a seconda della natura del progetto le indicazioni dell'utenza
- c) presentare al gruppo di progetto che aveva partecipato al percorso Ante progetto di servizio civile nazionale gli elementi raccolti per ridiscuterli su due prospettive:
 - ✓ individuazione dei punti di forza e di debolezza dei progetti, la loro condivisione e messa in rete a disposizione di tutti gli Uffici/Servizi coinvolti ed interessati
 - ✓ rivisitazione del progetti per obiettivi, azioni e riprogettazione finalizzata a rendere il progetto di Servizio Civile coerente con il valore di esperienza formativa ed educativa per i ragazzi che vi partecipano e di valenza sociale e comunitaria rispetto sia all'ente che comunque risponde ad un bisogno sociale o attiva un percorso di utilità sociale sia rispetto alla comunità di riferimento a cui si deve trasmettere, estendere il valore generato dal progetto di Servizio Civile Nazionale in termini di maturazione di uno spirito di partecipazione e condivisione

Piani di Attuazione del progetto di Servizio Civile e Fasi di Attuazione

Formazione generale: dal 1° al 3° Mese vedi voce scheda progetto 30 a 35

Formazione Specifica: dal 2° al 3° Mese

Ricerca e catalogazione: dal 4° al 10° Mese

Mostre e aperture al pubblico: dal 11° al 12° Mese

Monitoraggio: vedi voce scheda progetto 21 e 43:

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Ricerca e catalogazione:

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo di rendere fruibile la documentazione relativa alle realizzazioni delle opere pubbliche e integrare il fondo archivistico verrà approfondita la ricerca e catalogazione durante l'anno 2008-2009 mediante il lavoro dei dipendenti o incaricati dell'Ente (operatori locali e formatori).

Anche il materiale grafico, illustrativo, fotografico, sarà classificato ancorandolo alla documentazione cartacea in coerenza con la metodologia standard internazionale e nazionale, per renderlo disponibile on line.

In particolare il Settore promuoverà, in accordo con l'Archivio Storico e con il Settore Patrimonio, una attività di stage mirata alla formazione specifica sulle dinamiche e i principi basilari della disciplina archivistica e sulla connotazione, collocazione, entità del patrimonio immobiliare.

Per consentire al fondo archivistico di essere on-line, sarà adottata la piattaforma xDams già utilizzata all'Archivio Storico del Comune e consona alla gestione documentale sul web, ideata proprio per il trattamento, la gestione, la fruizione integrata di archivi storici multimediali.

La metodologia adottata si riallaccia ad un altro progetto innovativo del Comune di Bologna nell'ambito dell'archiviazione dei documenti denominato "DocArea - La comunicazione digitale nell'Ente e fra Enti", promossa dalla Provincia di Bologna e a cui il Comune ha aderito.

Queste metodologie valide per qualunque documento, dovranno confluire nella realizzazione, da parte del gruppo di lavoro che si occupa dell'Archivio (Piazza Liber Paradisus e via Zanardi), in un programma utilizzato dal Settore Lavori Pubblici denominato Congint per creare la continuità e la coerenza di archiviazione anche in futuro, con la documentazione che annualmente il settore Lavori Pubblici deposita.

Questo programma ha dei campi specifici che daranno la possibilità di archiviare il lavoro collegandolo alla rete del Settore per essere consultato dai tecnici, ma anche disponibile da subito alla pubblicazione on-line attraverso il Sistema Informativo Territoriale, il SIT del Comune di Bologna.

I codici adottati per la classificazione dei raccoglitori saranno:

Primo livello

- CODICE UNIVOCO EDIFICIO O CODICE DEL POLIGONO (questo ultimo vale per ciò che non è edificio come le strade, i giardini; l'oggetto è disegnato su una cartografia interattiva)

Secondo livello

- CODICE INTERVENTO desunto dal Piano Poliennale di Attuazione; è un codice adottato dal 1995 dalla Amministrazione Comunale a seguito della informatizzazione dei processi (ogni edificio ne ha uno o più d'uno per ogni progetto realizzato).

Terzo livello

- CODICE ELABORATO SPECIFICO (es: capitolato d'appalto, elaborati grafici, libretti misure, ecc.)

- **PROTOCOLLO GENERALE DETTO "PG ROSSO"**. All'interno del codice intervento ve ne posso essere numerosi (legati alle determini dirigenziali, alle delibere di giunta e di consiglio):

La documentazione sarà in gran parte riprodotta al fine di evitare il contatto diretto dei documenti una volta che il fondo sarà disponibile al pubblico; si procederà a microfilmare anche i disegni e le fotografie, creando un catalogo informatico che consenta la facile consultazione degli oggetti di studio.

Alla fine dell'anno di lavoro, l'Ente promotore vuol mettere a conoscenza la cittadinanza del materiale tecnico-urbanistico conservato negli archivi comunali che riguardano l'evoluzione pubblica della Città di Bologna tramite una mostra conclusiva.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse previste sono:

- 2 Operatori Locali, dipendenti o a contratto con esperienza tecnica sia nella progettazione e direzione lavori, che nell'ambito culturale ed artistico.
- 5 Formatori specifici con esperienza in campo archivistico, informatico, grafico, culturale e artistico.
- 2 Volontari, che abbiano conoscenza base di metodi di archiviazione e informatica, i quali contribuiranno, nell'anno di impegno formativo, al completamento del progetto del Settore, avendo inizialmente un ruolo da uditori e successivamente un ruolo attivo nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari saranno introdotti in una realtà strutturata come il Comune di Bologna, con delle riunioni promosse dal Settore Lavori Pubblici, nell'ambito settoriale archivistico storico comunale in cui svolgeranno la loro attività. A tale scopo il Settore promuoverà corsi per l'apprendimento di metodi di informatizzazione dei dati e comunicazione delle informazioni ad altri settori dell'Ente e al cittadino.

In questa fase gli "operatori locali" e i "formatori" affiancheranno per un periodo iniziale i volontari. Faranno visitare l'archivio dei Lavori Pubblici nelle due sedi allestite durante il trasloco del Comune (Piazza Liber Paradisus, 10 al piano interrato e via Zanardi, 48), in modo da visionare il materiale riordinato, e la sede dell'Archivio Generale Storico del Comune, in via Tartini, 1.

Verrà spiegato loro lo schema planimetrico in cui è organizzato l'archivio, il quale contiene la posizione a scaffale del materiale documentale suddiviso per argomenti relativi alle opere pubbliche, ossia strade, fognature, illuminazione pubblica, impianti, verde urbano ed edilizia, suddivisa a sua volta in: scolastica, convenzionata, sociale, monumentale, sportiva, residenziale, rurale.

Questa fase ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari le tipologie di interventi sui quali lavoreranno e vedere una corrispondenza fisica tra quelle che sono le regole di catalogazione e il materiale effettivo presente in archivio.

A partire dai codici utilizzati per la prima fase di riordino del materiale, saranno poi aggregate e adottate le regole archivistiche internazionali messe a punto dal comitato degli standard descrittivi, denominate ISAD. Tali standard forniscono le norme generali per l'elaborazione di descrizioni archivistiche, utilizzati in unione agli standard nazionali.

I volontari verranno affiancati per lo studio e la conoscenza di tali programmi e delle loro applicazioni da tecnici informatici esperti che hanno lavorato sulla realizzazione di alcuni di essi. Al termine degli stage e degli "appuntamenti conoscitivi", i volontari avranno acquisito conoscenze, strumenti e capacità necessarie per mettere in pratica lo studio affrontato, potendo sperimentare direttamente sul campo tecniche e metodi, inizialmente in affiancamento ad esperti dell'archivio storico, e in seguito in autonomia, avendo a disposizione una grande varietà di materiale documentale conservato presso l'archivio dei Lavori Pubblici.

Da questa fase in poi si effettuerà il vero e proprio lavoro di ricerca. I volontari dovranno lavorare a fianco degli operatori e sul campo nelle due sedi dell'archivio in Piazza Liber Paradisus e in via Zanardi, per consultare i raccoglitori presenti e verificarne il contenuto. Tale lavoro verrà successivamente da loro elaborato con i programmi sopraccitati ai fini della catalogazione e consultazione da parte di esterni. Devono affrontare il lavoro di catalogazione argomento per argomento, ossia: le strade, l'illuminazione pubblica, le fognature, gli impianti, il verde urbano e l'edilizia -scolastica,- convenzionata,- sociale,- monumentale,- sportiva - residenziale - rurale.

Una volta terminato questo lavoro di catalogazione e ricerca, i volontari sceglieranno in accordo con gli OLP, gli argomenti che sono risultati più significativi al fine di realizzare una mostra conclusiva del lavoro svolto dal gruppo. Prendendo spunto dal patrimonio culturale e storico fornito dal materiale raccolto in archivio si potrebbero ipotizzare i seguenti titoli:

“Bologna attraverso i suoi piani regolatori.”

“Bologna: 80 anni di realizzazioni di opere pubbliche e la trasformazione della città attraverso gli interventi sul patrimonio immobiliare.”

“Bologna, expo degli expo: manifesti, disegni, plastici, discorsi introduttivi degli Amministratori alle realizzazioni delle opere.”

“Bologna che non esiste più: gli edifici demoliti.”

“Bologna e la conduzione di un'opera pubblica fra Regno d'Italia e Repubblica”

“Bologna e le torri del XX secolo”

I volontari organizzeranno unitamente al gruppo di lavoro due giornate conclusive in cui i cittadini saranno invitati a visitare due o tre "oggetti" significativi del patrimonio comunale (Teatro Arena del Sole, Stadio Dall'Ara, Scuole Armandi Avogli), di cui i volontari esporranno direttamente sul posto la storia e le trasformazioni nel tempo, accompagnando la visita con informazioni inserite in database multimediali, così da utilizzare la visualizzazione grafica per accedere a dati di tipo specializzato e per un pubblico ampio con interessi su basi culturali. In queste stesse giornate i volontari daranno una dimostrazione di come ricercare il materiale catalogato ai cittadini presenti in archivio, i quali potranno richiedere, sulla base delle proprie curiosità, ad esempio della scuola frequentata, come dei palazzi storici di proprietà comunale, mostrando fotografie, disegni e curiosità ritrovate.

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria articolandosi nelle mattinate e/o nei pomeriggi, in coerenza con l'orario adottato dall'Ente e dai singoli OLP e Formatori; oppure diversamente stabilita in occasione delle mostre e delle due giornate di apertura e illustrazione al pubblico degli edifici comunali prescelti.
Disponibilità di orario serale e festivo limitatamente agli eventi conclusivi per il pubblico.
Disponibilità a trasferimenti in servizio esterno o in missione.
Riservatezza sui documenti con cui lavorano.
Sospensione dal lavoro durante le festività natalizie e pasquali.
Nel caso in cui i volontari per il protrarsi delle azioni concordate con l'OLP (es. in occasioni di riunioni, di lavoro con scadenze specifiche o di imprevisti), facciano un numero maggiore di ore in eccedenza all'orario concordato, saranno conteggiate come ore di servizio svolto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Bologna Ufficio Lavori Pubblici, Torre B, piano 4°, stanza 410	Bologna	Piazza Liber Paradisus, 10 40129 Bologna	3766	2	Ventura Manuela	22.02.1954	VNT MNL54B62A944M
						Caravetta Immacolata Concetta	27.02.1972	CRV MCL 72B67 C002G
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Bologna Ufficio Lavori Pubblici, Torre B, piano 4°, stanza 410	Bologna	Piazza Liber Paradisus, 10 40129 Bologna	3766	2						
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ente proponente provvederà a pubblicare il presente progetto sul proprio sito web all'indirizzo www.comune.bologna.it e ne darà diffusione aderendo, come ente fondatore del CoPrESC, (come riportato nella Scheda Annuale di Attuazione che si allega) al piano di sensibilizzazione e promozione elaborato e realizzato in forma congiunta tra gli enti aderenti al Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile che consiste nella **costituzione di appositi gruppi di lavoro che si riuniscono per programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate.**

L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e comprende:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- percorsi di formazione rivolti agli insegnanti con il progetto di Educazione alla Solidarietà ed alla Cittadinanza Attiva - P.E.S.C.A.;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- momenti informativi nelle facoltà universitarie - "10 minuti per il Servizio Civile"- durante le lezioni universitarie;
- incontri di presentazione del servizio civile regionale per giovani stranieri all'interno di centri interculturali e centri giovanili;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassiate, sagre ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione sul territorio, da definire a seconda dei target e delle zone: gruppi informali, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.

Durante le attività di sensibilizzazione vengono trattati i diversi temi legati al servizio civile: principi legislativi (legge nazionale n.64/01 e legge regionale 20/03), storia dell'obiezione di coscienza, valori della difesa non armata e violenta, della pace e della solidarietà, Carta d'impegno d'etico, opportunità offerte dal sistema di servizio civile volontario. Il Copresc si occupa di coordinare e programmare le iniziative per realizzarle in collaborazione con gli enti e i volontari di servizio civile, in qualità di testimoni diretti dell'esperienza. Particolare attenzione viene data al servizio civile all'estero per sensibilizzare gli enti e i giovani su questa opportunità di servizio civile (Il Copresc di Bologna ha sempre partecipato al progetto sovraprovinciale "Oltreconfine Spaziomondo" per diffondere il SC all'estero sul territorio regionale).

L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- gruppi di lavoro tra enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- mass media locali: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- "Open day" del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Per quanto concerne **l'attività di orientamento**, viene attivato un **sistema di monitoraggio condiviso** per informare i giovani e gli enti **sul numero di domande** presentate. Ogni settimana il Copresc pubblica l'aggiornamento del monitoraggio sul proprio sito web.

Negli ultimi due anni si è osservato un aumento del numero di domande complessivo rispetto ai posti disponibili e un livello di copertura maggiore (dall'83% all'88%), ma la distribuzione non è ancora omogenea visto che alcuni progetti mostrano un notevole esubero e altri rimangono con posti scoperti. L'obiettivo futuro è di accrescere la collaborazione tra

enti nella fase di ricezione delle domande per arrivare alla copertura totale dei posti. Una ri-allocazione delle domande durante il bando permette infatti a un maggior numero di giovani di svolgere l'esperienza di servizio civile. Sul sito web del Copresc vengono inoltre pubblicati gli esiti del monitoraggio interno dei progetti, quale ulteriore strumento di orientamento nella scelta dei giovani.

Nello specifico, l'ente parteciperà a:

- a) Gruppo di lavoro tra enti per la sensibilizzazione finalizzato alla condivisione delle azioni e delle informazioni a sviluppo del sistema del servizio civile
- b) Gruppo di lavoro tra enti per la promozione finalizzato alla condivisione delle azioni e delle informazioni a diffusione dell'opportunità offerta dal Servizio Civile
- c) Metterà i propri volontari in SCN a disposizione per gli interventi di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori, in occasione di eventi pubblici e in riferimento a iniziative ed eventi da concordare (vedi sopra **attività di sensibilizzazione**)
- d) *Open day* del SCN (vedi sopra **attività di promozione**)

Si precisa che è intenzione dell'ente il mettere a disposizione, per quanto possibile, i propri punti informativi (centri di quartiere, urp, informa giovani, flash giovani, ...) a vantaggio della diffusione e divulgazione dell'opportunità offerta dal Servizio Civile.

Ore di sensibilizzazione e promozione 24

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

L'ente attiva il **piano di monitoraggio interno** al progetto mettendo a disposizione dati e risultanze al progetto di piano di monitoraggio condiviso elaborato dagli enti in collaborazione con il CoPrESC nella prospettiva del miglioramento e sviluppo del Sistema del Servizio Civile (**come riportato nella Scheda Annuale di Attuazione che si allega**).

Il **piano di monitoraggio interno** si imposta su:

- a) **obiettivi del progetto** cercando di esplicitare e condividere i risultati attesi e di rilevare e qualificare i risultati conseguiti sia dal punto di vista della verifica (intesa come la registrazione numerica dei prodotti delle azioni in cui consiste il progetto) e valutazione (intesa come l'esplicitazione del valore/contenuto attribuito da ciascuno ai prodotti delle azioni del progetto ed ancora prima al valore/contenuto degli obiettivi del progetto stesso);
- b) **esperienza dei volontari** in servizio cercando di seguire il volontario nelle fasi dell'inserimento, della formazione generale e specifica e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado

di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze, il grado di condivisione nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi.

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivo di rilevare:

- 1) **dati quantitativi** (numeri legati alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nelle diverse fasi del progetto) per **momenti del progetto – ante, in itinere e post**
- 2) **dati qualitativi** (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell'ente e volontario) per **momenti del progetto – ante, in itinere e post**

seguendo l'impianto del programma (fasi/indicatori) di monitoraggio elaborato e condiviso all'interno del CoPrESC articolando il piano di monitoraggio interno come segue:

Ante

Prima dell'avvio del progetto

Indicatore

- Numero servizi partecipanti
- Numero schede progetto elaborate e finite

Azione

- Corso di Formazione interno: i contenuti, le caratteristiche valoriali e tecniche del servizio civile, la regolamentazione, la scheda progetto
- Lavoro di gruppo in elaborazione schede progetto

Strumento di rilevazione

- Registro del corso (partecipazioni e presenze)
- Registro del corso (lavoro di gruppo)

Soggetti coinvolti

- Referenti singoli servizi interessati al servizio civile
- Consulente esterno

In itinere

Dal 2° al 3° mese dall'avvio del progetto

Indicatore

- Incontri conoscitivi della struttura operativa dell'ente proponente inerenti il progetto
- Incontri destinati alla formazione specifica

Azione

- Formazione specifica
- Inserimento dei volontari all'interno del gruppo di progetto composto dagli OLP e dai Formatori Specifici
- Inserimento nell'ente proponente con la presentazione dei volontari ai colleghi e presa visione della loro postazione operativa con indicazione della strumentazione a loro disposizione
- Partecipazione a incontri/stage

Strumento di rilevazione

- Colloqui singoli e di gruppo
- Fogli di definizione e registrazione degli orari e delle mansioni
 - Verifica da parte degli OLP e Formatori Specifici sulle nozioni apprese in sede di formazione specifica e criticità emerse

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
 - OLP
 - Risorse umane dell'ente
 - Formatore per la formazione generale
 - Formatori per la formazione specifica
- Al 4° mese dall'avvio del progetto**
- Indicatore***
- 15 ore settimanali per ciascun volontario all'interno dell'archivio per l'affiancamento nell'avvio della attività di catalogazione e ricerca
 - 15 ore settimanali per ciascun volontario per la restituzione informatica della ricerca effettuata utilizzando gli strumenti conosciuti durante la formazione specifica
- Azione***
- Avvio del lavoro di ricerca e catalogazione
 - Affiancamento
- Strumento di rilevazione***
- Fogli di definizione e registrazione degli orari e delle mansioni
 - Verifica OLP e Formatori Specifici
- Soggetti coinvolti***
- Volontari in servizio civile
 - OLP
 - Formatori Specifici
- Al 6° mese fino al 9° mese dall'avvio del progetto**
- Indicatore***
- 15 ore settimanali per ciascun volontario all'interno dell'archivio per l'affiancamento nell'avvio della attività di catalogazione e ricerca
 - 15 ore settimanali per ciascun volontario per la restituzione informatica della ricerca effettuata utilizzando gli strumenti conosciuti durante la formazione specifica
- Azione***
- Realizzazione della fase di ricerca e catalogazione
- Strumento di rilevazione***
- Fogli di definizione e registrazione degli orari e delle mansioni
 - Verifica OLP e Formatori Specifici
 - Colloquio di gruppo
 - Focus group
- Soggetti coinvolti***
- Volontari in servizio civile
 - OLP
 - Formatori Specifici
- Al 10° mese dall'avvio del progetto**
- Indicatore***
- Contenuti della relazione finale dei volontari sulla catalogazione e ricerca, punti di forza, criticità, rappresentazione della azioni e degli obiettivi, grado di soddisfazione
 - Contenuti della relazione finale dell'OLP
- Azione***
- Progetto a conclusione
- Strumento di rilevazione***
- Fogli di definizione e registrazione degli orari e delle mansioni
 - Focus group

- Relazione finale articolato in: Rappresentazione del contesto, Rappresentazione del progetto di servizio civile, Descrizione delle azioni e delle fasi (formazione generale e specifica), Descrizione degli obiettivi, Momenti e azioni valutati positivamente e momenti e azioni valutati negativamente

- Verifica OLP e Formatori Specifici

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- -OLP
- Formatori Specifici

Al 11° mese fino al 12° mese dall'avvio del progetto

Indicatore

- Contatti e accordi con fornitori, allestitori, con risorse dell'ente attive nel settore pubblicitario e nella divulgazione degli eventi

Azione

- Mostre ed aperture al pubblico
- Affiancamento e conclusione della predisposizione mostre e apertura al pubblico

Strumento di rilevazione

- Fogli di definizione e registrazione degli orari e delle mansioni
- Verifica OLP e Formatori Specifici
- Verifica durante i momenti di incontro con il pubblico circa l'apprendimento dei volontari

Soggetti coinvolti

- Volontari in servizio civile
- OLP
- Formatori Specifici

Post

A progetto concluso

Indicatore

- Contenuti della relazione finale referenti singoli servizi che hanno partecipato al corso ante progetto (progettazione) in collaborazione con OLP e risorse dell'ente coinvolte: criticità e punti di forza e indicazioni per eventuale revisione della progettazione

Azione/Fase

- Progetto concluso

Strumento di rilevazione

- Focus group e relazione finale

Soggetti coinvolti

- OLP
- Risorse umane dell'ente

A questo si aggiunge la piena disponibilità a produrre e partecipare a quanto richiesto dal piano di monitoraggio condiviso: **relazione in itinere, relazione conclusiva**, questionario volontari e, soprattutto, percorso di accompagnamento dei volontari previsto nel piano condiviso

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tabella Costi				
	Voce costo	descrizione	Costo unitario	Costo totale
	Quota CoPrESC	Adesione Coordinamento provinciale	500,00	500,00
Formazioni e specifica	Docenti	Corrispettivo economico relativo alle ore dei moduli della formazione specifica	1000,00	4400,00
	Strumenti didattici	3 Computer 2 stampanti 1 scanner per materiale grafico 1 fotocopiatrice 2 telefoni che produrranno un costo maggiorativo sul consumo medio di 2 volontari	2.700,00	
	Materiale di consumo	materiale di cancelleria: cartucce, penne, fogli per stampante, CD, microfilm, ecc.	500	
	Materiale Didattico	Acquisto libri e riviste specializzate	200	
Realizzazioni di eventi	Materiale d'allestimento	Supporti per pannelli, cornici, fari, etc		5.500,00
	Materiale prodotto	Stampe, gigantografie, cartoline pubblicitarie, riproduzioni e microfilm		
	Materiale promozione	Cartelle stampa, depliant informativi, inviti, pubblicità su sito del Comune		
	Custodia e guardiania	Personale per 16 ore		
			TOTALE	10400,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Co promotore del presente progetto di servizio civile è il
Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile di Bologna
 con sede in Via Finelli 9/A 40126 Bologna
 CF 91252570378
 Associazione di enti pubblici e privati ex L.R. E-R n.20/03 riferimento per la collaborazione e la partecipazione tra enti della stessa provincia alle azioni di sviluppo del Sistema del Servizio Civile (come riportato nel protocollo di intesa).
Nello specifico (come riportato nella Scheda Annuale di Attuazione che si allega) il CoPrESC è risorsa a sostegno, supporto, organizzazione e realizzazione relativamente al presente progetto:

- 1) Piano di sensibilizzazione e promozione (vedi voce scheda progetto 18)
- 2) Piano di monitoraggio condiviso (vedi voce scheda progetto 21)
- 3) Formazione congiunta degli OLP- operatori locali di progetto e di altre figure referenti all'interno dell'ente per il Servizio Civile

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Sede/Attività	Strumenti	Materiali
Comune di Bologna Ufficio Lavori Pubblici, Piazza Liber Paradisus, 10, Torre B, piano 4°, stanza 410	3 computer 2 stampanti 1 scanner 2 telefoni 1 fax ADSL	materiale di cancelleria supporti per pannelli, cornici, fari stampe, gigantografie, cartoline pubblicitarie, riproduzioni e microfilm cartelle stampa, depliant informativi, inviti, pubblicità su sito del Comune

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto "Bologna. Alla scoperta delle Opere Pubbliche Comunali" consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Competenza nell'ambito dell'archiviazione di documentazione tecnica dell'Ente.
- Approfondimento della metodologia di archiviazione di materiale grafico e fotografico applicata agli strumenti informatici.
- Competenza riguardo agli elaborati e alle norme che regolamentano la realizzazione di un'opera pubblica.
- Competenza circa il genere, la qualità e la dislocazione del patrimonio Immobiliare dell'Ente.
- Approfondimento della conoscenza storico - architettonica della città di Bologna
- Competenza per realizzazione e promozione di mostre ed eventi pubblici
- Capacità di relazionarsi con il pubblico

Le suddette competenze saranno certificate e riconosciute dall'Ente

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede dell'ente di: Piazza Liber Paradisus n.6 Torre C Aule del 3° e 7° piano – 40129 Bologna – BO
--

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente e anche avvalendosi di esperti della materia trattata

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale sarà unica (realizzata in un unico corso) per tutti i progetti di servizio civile dell'ente e, quindi, per tutti i ragazzi in servizio sui progetti dell'ente, **con l'obiettivo di aumentare occasioni di incontro, scambio e confronto tra giovani in servizio civile nazionale** e veicolare il messaggio proprio della formazione generale finalizzato a **trasmettere il contenuto valoriale del Servizio Civile**.

Verranno utilizzate le metodologie indicate nella Determina "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006) nello specifico:

- **Lezioni frontali** (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;

- **Dinamiche non formali** (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive. Cornice teorica e metodologica del percorso di formazione del volontario di servizio civile nazionale che riconduce alla psicologia dei gruppi al modello andragogico e alla prospettiva contenuta nella "consulenza generativa" o "di processo", secondo cui bisogna consentire al formando di trovare al suo interno le soluzioni per affrontare problemi. Un modello che evidenzia e valorizza la circolarità tra i contenuti dell'azione professionale e l'orientamento del professionista a ricondurre a metodo le scelte dell'azione situata, vale a dire tra presupposti conoscitivi (sapere) e presupposti operativi (saper fare). Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

Il formatore si configura, dunque, come un mediatore, un agevolatore di senso del percorso formativo: egli è colui che se da un lato agisce in aula il proprio ruolo in modo finalizzato rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti, al tempo stesso si

orienta costantemente alla quotidianità professionale del formando. Il suo compito principale è quello di creare, nel nostro caso per il volontario di servizio civile, una continuità tra il significato e il valore del servizio civile, il contesto d'aula e la sua azione situata, posizionandosi in maniera critica all'interno delle problematizzazioni che nascono quando il formando mette in gioco la propria esperienza. Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti. L'aula sarà inferiore al limite massimo dei 25 volontari in servizio civile nazionale.

34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006).

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini, dei valori e dei contenuti del progetto di cui fanno parte, del risultato da raggiungere, del banco di prova che hanno a disposizione e di cui saranno protagonisti.

La formazione generale metterà i ragazzi a confronto con le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

I Moduli del percorso di Formazione Generale

1) L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo incentrato prevalentemente sulla drammatizzazione delle dinamiche di gruppo: il singolo, il gruppo; il gruppo auto centrato, il gruppo etero centrato; il compito; le aspettative dei singoli; la relazione tra i componenti del gruppo; il conflitto; il processo generativo del gruppo; l'identità del gruppo; la leadership; ... I ruoli, la percezione della realtà, la realtà e le sue informazioni, la motivazione, ... Obiettivo del formatore esplicitare con tecniche e dinamiche non formali le caratteristiche del gruppo e delle sue dinamiche rapportandosi, poi, con l'elaborazione partecipata dei volontari alla condivisione della definizione (attraverso strumenti come la scrittura collettiva) dei concetti di “patria”, “difesa non violenta”, “comunità sociale”, “partecipazione attiva” proponendosi come risultato atteso quello di generare la consapevolezza dei valori portanti che sono alla base dell'istituto del Servizio Civile.

Contenuti:

Presentazione dei singoli, le motivazioni, le aspettative.

Il gruppo e la sua origine, i componenti del gruppo, il compito.

Il funzionamento del gruppo e le sue dinamiche, il processo generativo del gruppo.

Il compito, i ruoli, la leadership.

Che cosa si pensa sia il Servizio Civile Nazionale; che cosa si intende per “patria”.

Lavoro di gruppo per la definizione, la messa a confronto delle definizioni.

La sintesi dei punti/contenuti comuni delle definizioni.

Il contenuto/significato istituzionale e la messa a confronto con il risultato del lavoro di gruppo e di sintesi.

Timing:

1 giornata di formazione
2 moduli formativi di 3 ore ciascuno
Durata: ore 6

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla previsione del primo e del secondo comma dell'art.52 della Costituzione e dalla sua contestualizzazione storica del 1948; partendo dalle prime vicende legate all'obiezione di coscienza e al concetto di "disobbedienza civile", per arrivare al riconoscimento del diritto soggettivo all'obiezione di coscienza della legge n.230 del 1998 e alla istituzione del Servizio Civile Nazionale con la legge n. 64/01, per esplicitare i valori istituzionali e culturali e la loro evoluzione, fermandosi sugli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

Contenuti:

Il dovere di difesa della patria dell'art.52 della Carta Cost. del 1948, la disobbedienza civile e la sua storia; la L. n.772 del 1972; i valori dell'obiezione di coscienza; il movimento dell'obiezione di coscienza; la L. n. 230 del 1998 e la dignità del servizio civile; il servizio civile nazionale della L. n. 64 del 2001.

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 4 ore
Durata: 4 ore

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Contenuti:

Il concetto di Patria (identità, cultura, territorio, comunità, diritti e doveri), il concetto di Difesa e il loro sviluppo nel tempo;
Aspetti Costituzionali (sentenze della Suprema Corte) e della Giurisprudenza nella difesa del Territorio Nazionale;
L'Europa, l'Organizzazione delle Nazioni Unite e l'ulteriore sviluppo dei concetti di Patria e di Difesa.

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 3 ore
Durata: 3 ore

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della

guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

Contenuti:

L’O.N.U., le ONG

La Cooperazione internazionale

Gli interventi umanitari, la risoluzione dei conflitti.

Timing:

1/2 giornata di formazione

1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. La prevenzione dei rischi e gli interventi di soccorso, le nozioni di fondo di protezione e i comportamenti indicati.

Contenuti:

Il dovere di proteggere, di intervenire e di prevenire: il concetto di Protezione Civile;

La struttura e il funzionamento della Protezione Civile;

Nozioni di auto protezione in Protezione Civile (comportamenti in situazioni di rischio).

Timing:

1/2 giornata di formazione

1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell’affrontarle.

Contenuti:

Che cosa è una comunità e quali sono i principi che le permettono di esistere;

Inclusione ed esclusione, il concetto di comunità stato, il concetto di stato sociale,

la proiezione europea ed internazionale (ONG);
Appartenenza responsabile alla comunità: il concetto di cittadinanza attiva;
Partecipazione tra diritto e dovere: esempi di cittadinanza attiva;
Principio di sussidiarietà: esempi di cittadinanza attiva;
Forme di partecipazione della società civile, forme di rappresentanza della società civile: libere espressioni e istituzioni, interazioni e rapporti;
Servizio civile come espressione/manifestazione di partecipazione e cittadinanza attiva.

Timing:

1 giornata formativa
2 moduli formativi di 3 ore

Durata: 6 ore

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

Contenuti:

Soggetti dei “servizi”: amministrazioni, istituzioni, privato sociale, libere forme associative, volontariato;

Caratteristiche e ruolo dei soggetti dei “servizi”;

Mission “civile” dei soggetti dei “servizi”: esempi di rete/collaborazione tra amministrazioni, istituzioni, cooperazione sociale, promozione sociale (associazionismo) e volontariato.

Il servizio civile nazionale: aspetti comuni, tratti distintivi, funzione, ruolo rispetto al mondo del volontariato, al mondo del lavoro.

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Contenuti:

L. n. 64 del 2001 “Istituzione del servizio civile nazionale”;

Soggetti protagonisti del servizio civile nazionale: lo stato, gli enti, i giovani;

Il patto tra i protagonisti nel servizio civile nazionale: Carta di Impegno Etico;

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Contenuti:

La disciplina del servizio civile nazionale;

Doveri degli enti (Circ. UNSC 8 settembre 2005);

Il progetto di servizio civile nazionale: obiettivi, azioni, risorse umane e strumenti,

volontari in servizio civile nazionale;
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari in servizio civile nazionale (Circ. UNSC 30 settembre 2004)

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

10) Presentazione dell'ente, dei settori/servizi dei singoli progetti.

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente e dei singoli settori che hanno presentato i progetti.

Contenuti:

Il Comune, la pubblica amministrazione; la ragione sociale,
I Settori, i Servizi, la Struttura e il suo funzionamento,
Le prestazioni ordinarie gli interventi mirati,
I settori e gli ambiti dei progetti di servizio civile dell'ente: risultati attesi

Timing:

1 giornata di formazione
1 modulo formativo di 4 ore

Durata: 4 ore

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Contenuti:

Il progetto: il percorso per raggiungere il risultato/obiettivo (modello dello sviluppo logico);

Obiettivo: che cosa voglio raggiungere – Valutazione: analisi della condivisione dei contenuti degli obiettivi, delle modalità delle azioni a coesione del gruppo ed a coerenza del progetto e dell'agire nel progetto – Azioni: cosa faccio per raggiungere l'obiettivo – Risorse e mezzi: con chi e con che cosa agisco per raggiungere l'obiettivo – Verifica: come capisco che mi sto muovendo verso e sto raggiungendo l'obiettivo (Efficacia: idoneità delle azioni a concretizzare il risultato – Efficienza: idoneità del progetto alla generazione degli obiettivi);

Obiettivi del progetto di servizio civile nazionale: esplicitazione;

Obiettivi per l'Associazione – obiettivi per i volontari in servizio civile nazionale.

Timing:

1 giornata di formazione
1 modulo formativo di 4 ore

Durata: 4 ore

35) *Durata:*

Ore 42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede dell'ente di: Comune di Bologna Piazza Liber Paradisus n. 10 , Torre B, Piano 4, stanza 410, BOLOGNA, cap 40129

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente
--

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dati Formatori Formazione Specifica			
Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
Malaguti	Federica	03.10.1974	Bologna
Restelli	Carla	21.07.1961	Bologna
Scudellari	Enzo	29.10.1951	Ravenna
Brini	Elda	17.03.1952	Bologna
Negroni	Stefano	10.02.1971	Bologna

Vedi Curriculum Formatori per Formazione Specifica allegati

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Titolo di studio	Esperienza
Malaguti	Federica	Accademia delle Belle Arti	Biennale nell'ambito della catalogazione e archiviazione classica di un archivio.
Restelli	Carla	Geometra	Pluriennale esperienza nei sistemi applicati agli archivi grafici e alfanumerici del Comune di Bologna
Scudellari	Enzo	Ingegnere	Pluriennale esperienza nei sistemi di gestione automatizzata degli archivi
Brini	Elda	Diploma Scuola Superiore	Pluriennale esperienza nell'Archivio Storico del Comune di Bologna
Negroni	Stefano	Geometra	Gestione dell'inventario dei beni immobili del comune di

			Bologna con particolare attenzione alla gestione dell'archivio documentale patrimoniale
Vedi Curriculum Formatori per Formazione Specifica allegati			

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>La formazione specifica per tutti i volontari ha l'obbiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare i volontari nell'apparato tecnico che realizza Opere Pubbliche al fine di instaurare una proficua relazione nell'ambito del lavoro di gruppo - Fare acquisire loro conoscenza sul significato di "Opera Pubblica" e sulle competenze dell'Ente - Fare conoscere l'iter attraverso il quale l'Opera Pubblica si realizza - Fare conoscere il patrimonio immobiliare dell'Ente - Fare applicare i principi e i metodi fondamentali di archiviazione e catalogazione dell'archivio dei Lavori Pubblici e i relativi strumenti informatici - Fare applicare i sistemi di individuazione e ricerca della documentazione d'archivio, quali xDams, Doc Area, Congint - Fare acquisire capacità di allestire mostre ed eventi pubblici, valorizzando ed esemplificando il patrimonio immobiliare e le trasformazioni del territorio - Fare acquisire padronanza nel relazionarsi con il pubblico e nel rispondere a quesiti attraverso attività di promozione del lavoro svolto <p>I formatori sono chiamati ad accompagnare i volontari alla fine del percorso formativo attraverso i seguenti moduli, articolati secondo le specificità e il cronoprogramma del punto 41):</p> <ul style="list-style-type: none"> -Archiviazione "Classica" -Presidio tecnico del patrimonio immobiliare -Metodo di riordino, ricerca e catalogazione -Informatizzazione e Comunicazione -Allestimento mostre e promozione al pubblico
--

41) *Contenuti della formazione:*

Formazione specifica			
Modulo	Contenuti	Docente/Formatore	Durata

Archiviazione "Classica"	Formazione sulle regole archivistiche internazionali messe a punto dal comitato degli standard descrittivi, denominate ISAD. Tali standard forniscono le norme generali per l'elaborazione di descrizioni archivistiche, utilizzati in unione agli standard nazionali.	Federica Malaguti	12
		Elda Brini	8
Presidio tecnico del patrimonio immobiliare	Formazione circa la realizzazione di un'opera pubblica nelle fasi salienti, siano esse di manutenzione straordinaria, di adeguamenti o di nuove costruzioni; cioè la progettazione, il finanziamento, l'esecuzione, la fase post esecutiva.	Manuela Ventura	3
Metodo di riordino, ricerca e catalogazione	Formazione sulla disciplina archivistica, mediante l'utilizzo della piattaforma xDams per la gestione documentale per opere pubbliche e conoscenza dell'archivio e delle sue modalità di riordino e ricerca.	Immacolata Concetta Caravetta	6
		Manuela Ventura	10
		Federica Malaguti	10
Informatizzazione e Comunicazione	Formazione sul metodo Congint per creare la continuità di archiviazione con la metodologia di Doc Area prevista per l'archiviazione digitale nell'Ente e fra Enti e acquisizione sulle modalità di pubblicazione dei risultati ottenuti sui canali on line dell'Ente.	Carla Restelli	2
		Enzo Scudellari	12
Metodi di catalogazione patrimoniale e ricerca in mappa	Formazione circa i codici adottati per la catalogazione dei raccoglitori e la ricerca, quali il Codice Univoco dell'Edificio, il Codice del Poligono e utilizzo della mappa a supporto della informatizzazione.	Stefano Negroni	4
Allestimento mostre e promozione al pubblico	Formazione circa la progettazione di eventi culturali e la fruibilità al pubblico del fondo archivistico.	Federica Malaguti	9
		Immacolata Concetta Caravetta	2

42) Durata:

Ore 78

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Rispetto al monitoraggio della formazione sia generale sia specifica (**vedi voce 21 della scheda progetto**) si prevede un percorso di valutazione in itinere durante tutto il percorso formativo attraverso un rapporto costante tra formatori dei diversi moduli, volontari e responsabile della formazione dell'ente (formatore per la formazione generale). In particolare saranno approntati e distribuiti dei questionari di rilevazione ad inizio, metà e fine corso per valutare le aspettative (in ingresso, durante e a fine) dei volontari e verificare il livello di apprendimento dei contenuti e nozioni. Ai partecipanti ai corsi – i volontari – verrà dato questionario di rilevazione del grado di soddisfazione di ogni singolo incontro.

Si prevede infine di presentare e discutere i dati dei questionari in un incontro finale con i volontari, gli olp e il responsabile della formazione dell'ente.

Due le prospettive di monitoraggio della formazione sia generale sia specifica:

- a) verifica
- b) valutazione

Per verifica si intende rilevare il variare del grado di apprendimento e conoscenza dei volontari a inizio corso, durante il corso e a fine corso.

Per valutazione si intende rilevare il variare del livello di consapevolezza della formazione intesa nel suo complesso (coerenza della formazione rispetto al progetto per il volontario) ed il livello di consapevolezza della formazione rispetto alle azioni del progetto stesso (coerenza della formazione rispetto all'impiego del volontario).

Anche rispetto al piano di monitoraggio della formazione l'ente dichiara la piena disponibilità a produrre e partecipare a quanto richiesto per la realizzazione del progetto di piano di monitoraggio condiviso elaborato in collaborazione con gli enti attraverso il CoPrESC .

Bologna li _____

Il Progettista

Il Responsabile del Servizio civile nazionale

(Dott.ssa Lucia Forlivesi)

(Dott. Raffaele Tomba)